



Marzo 2025

Scheda tecnica sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Campania

Il programma di sviluppo rurale della Regione Campania è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015, illustrando le priorità della regione per l'utilizzo dei 2.4 miliardi di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo novennale 2014-2022 (circa 1,47 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE di cui 94.3 milioni di EUR dallo strumento NextGenerationEU, dal cofinanziamento nazionale corrispondente e da fondi nazionali integrativi).

Il programma di sviluppo rurale per la Campania si concentra sulla preservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi nonché sul miglioramento della competitività dell'agricoltura. Circa 64.000 ettari saranno tutelati mediante contratti di gestione ambientale del territorio destinati ad obiettivi specifici in materia di biodiversità e gestione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione del suolo. Inoltre, più di 44.000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio o il mantenimento dell'agricoltura biologica. Al fine di migliorare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo, saranno creati quasi 12.000 posti in corsi di formazione per promuovere l'innovazione, la cooperazione e la definizione delle pratiche più sostenibili. Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di uno specifico fondo di garanzia multiregionale con lo scopo di promuovere ed aumentare l'accesso al credito e gli investimenti da parte degli agricoltori. Circa 1.200 aziende agricole (compresi i giovani agricoltori) beneficeranno di un sostegno per migliorare i propri risultati economici e ristrutturare e modernizzare le proprie aziende. Saranno concessi aiuti all'avviamento di imprese a circa 1.900 giovani agricoltori. Infine, i progetti di diversificazione economica e di sviluppo locale creeranno circa 440 nuovi posti di lavoro e il 6% della popolazione rurale potrà accedere a migliori infrastrutture per le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e a banda larga. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura ivi dedicata nonché attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU cofinanziati al 100%. Infine, gli agricoltori, particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina, riceveranno un sostegno temporaneo eccezionale sotto forma di una somma forfettaria una tantum.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri¹. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono le finalità da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([ESIF](#)), è stato convenuto con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che definisce a grandi linee la strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

¹ Il Regno Unito ha lasciato l'Unione il 31 gennaio 2020; conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

Il presente documento offre una breve panoramica delle modalità mediante le quali il programma di sviluppo rurale affronta le sfide e le opportunità cui deve confrontarsi la Campania. Nell'allegato una tabella indica le priorità e i settori specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 programmi distinti di sviluppo rurale, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale. Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia. La Campania è qualificata come regione "meno sviluppata", si estende su una superficie di circa 13.590 km², di cui il 91,5% è rurale. La superficie agricola utilizzata (SAU) corrisponde al 40% dell'area totale e il 28% corrisponde a terreni forestali. La popolazione totale è di circa 6 milioni, di cui il 5% vive in zone rurali. La Campania è una delle regioni più densamente popolate in Europa (424,6 ab. /km²). Il numero di capi di bestiame è di circa 0,45 milioni.

La Regione Campania ha un basso tasso di occupazione, pari al 43,7% (inferiore alla media nazionale), mentre la disoccupazione è ad un livello estremamente elevato pari al 19,3% e il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 48,2%.

Il PIL regionale è in costante calo e i risultati economici sono peggiori della media nazionale complessiva.

Circa i due terzi del territorio regionale sono caratterizzati da bassi livelli di infrastrutture e/o difficoltà nell'uso dei servizi di base. Le TIC e le tecnologie a banda larga sono caratterizzate da un'insufficiente copertura di rete e il grado di utilizzo di Internet nelle famiglie è inferiore alla media nazionale (il 44,2% rispetto al 54,8%).

In generale, il settore agricolo in Campania si trova ad affrontare diversi cambiamenti strutturali, con molte piccole aziende agricole che stanno scomparendo, assorbite dalle aziende agricole di medie dimensioni che, di conseguenza, si ingrandiscono.

Le zone rurali della Campania sono messe in difficoltà da una costante diminuzione delle attività economiche, dalla migrazione di forza lavoro e dai cambiamenti demografici. Anche l'invecchiamento della popolazione agricola e il basso numero di giovani agricoltori destano preoccupazione per lo sviluppo rurale in Campania.

La Campania si trova inoltre a dover affrontare sfide ambientali, quali una pressione crescente e grave dell'agricoltura e dell'allevamento intensivi sulle risorse naturali. Il Farmland Bird Indicator, tuttavia, è aumentato di circa l'11% tra il 2000 e il 2012, il che significa che oggi i volatili sono l'11% in più rispetto al 2000. L'erosione del suolo è superiore alla media italiana ed è dovuta principalmente ad un'intensa erosione laminare. Infine, l'agricoltura biologica è ancora poco sviluppata e copre solo il 2,6% del totale della superficie agricola utilizzata (la media italiana è del 5%), nonostante le buone potenzialità in questo settore.

Inoltre, la Campania è caratterizzata da un patrimonio naturalistico eccezionale: la rete NATURA 2000 (124 siti) copre il 27,5% della superficie totale e più della metà della superficie forestale totale. Le aree agricole di grande pregio naturale costituiscono il 40,6% della SAU.

2. MODALITÀ CON CUI IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il programma di sviluppo rurale della Campania finanzia azioni nell'ambito di sei priorità di sviluppo rurale — con particolare attenzione alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché alla competitività dell'agricoltura e della silvicoltura sostenibile. Il

fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il sistema di trasferimento delle conoscenze (seminari, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione e visite alle imprese) sarà rafforzato mediante una formazione specifica destinata agli agricoltori riguardante in particolare il cambiamento climatico, l'agricoltura sostenibile e la qualità degli alimenti. Sarà prestata particolare attenzione alla formazione dei nuovi imprenditori, specialmente i giovani agricoltori. Un elemento importante è costituito dall'innovazione, agevolata attraverso la cooperazione e il trasferimento di informazioni e conoscenze tra il settore agroalimentare, i ricercatori e le altre parti interessate. Saranno finanziati 143 diversi progetti di cooperazione (lo sviluppo di progetti pilota), saranno sostenuti 56 gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione e la regione fornirà circa 11.700 posti nei corsi di formazione.

Competitività dell'agricoltura e sostenibilità della silvicoltura

Il sostegno sarà mirato all'innovazione dei processi e dei prodotti nelle aziende agricole, agroindustriali e forestali. L'obiettivo è migliorare la produzione e la qualità dei prodotti, riducendo inoltre i costi di produzione. Di analoga importanza sono il miglioramento delle competenze produttive del lavoro, l'ammodernamento delle attrezzature (compresi i sistemi TIC) e la diversificazione della produzione. Un'altra importante scelta strategica consiste nel promuovere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole al fine di creare nuove possibilità di reddito.

Inoltre, il graduale invecchiamento della forza lavoro rende necessario accelerare l'ingresso di giovani lavoratori qualificati nel settore agricolo per garantire il futuro dell'agricoltura, l'innovazione e il miglioramento della produttività e della competitività.

Quasi 1.200 progetti di investimento saranno sostenuti per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento e saranno inoltre concessi aiuti all'avviamento di imprese a 1.900 giovani agricoltori per l'attuazione dei loro piani aziendali. Sono previsti circa 11.700 partecipanti alla formazione su questi temi.

Inoltre, la misura «cooperazione» permetterà di finanziare altri progetti in agricoltura e silvicoltura sociale. Il settore forestale sarà altresì sostenuto mediante investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti forestali.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

È concesso un sostegno alla nuova partecipazione di gruppi di agricoltori a regimi di qualità e ad attività di informazione e promozione. L'obiettivo è migliorare la logistica e i canali commerciali e sensibilizzare i consumatori alla qualità dei prodotti sul mercato. Gli agricoltori sono inoltre incoraggiati a partecipare a progetti di cooperazione al fine di sviluppare filiere corte, con una particolare attenzione ai progetti innovativi e ai progetti che contribuiscono alla riduzione degli effetti sull'ambiente e sul clima.

Secondo stime della regione, circa 700 agricoltori riceveranno sostegno per partecipare a regimi di qualità e filiere corte. Il programma di sviluppo rurale prevede anche il sostegno ad azioni volte a prevenire e riparare i danni causati da calamità naturali, in sinergia con le azioni specifiche nell'ambito del programma di sviluppo rurale nazionale.

Inoltre, il PSR della Campania investe 95,3 milioni di EUR in progetti che riguardano direttamente il benessere animale.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, il programma di sviluppo rurale mira a sostenere pratiche agricole che tengano conto degli aspetti ambientali e che vadano al di là degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e dall'inverdimento della PAC. In particolare, quasi il 20% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e della gestione delle risorse idriche e del suolo.

Il programma di sviluppo rurale della Campania sosterrà anche gli investimenti ambientali in agricoltura e silvicoltura, nonché azioni a sostegno della biodiversità nelle zone Natura 2000 e in altre zone di grande pregio naturale. Altre azioni importanti riguardano il sostegno all'agricoltura biologica (quasi 16.200 ettari riceveranno un sostegno per il passaggio all'agricoltura biologica e altri 27.800 ettari per mantenerla) e i pagamenti a favore degli agricoltori delle zone montane, al fine di evitare il rischio di abbandono delle terre sulle montagne della Campania.

Efficienza delle risorse e clima

Le azioni proposte per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici fanno riferimento alla promozione dell'uso razionale delle risorse idriche (tra gli altri mezzi, mediante la modernizzazione degli impianti e la conversione dei sistemi di irrigazione, delle tecnologie e dei sistemi di distribuzione), allo sviluppo della bioenergia, nonché all'uso di sottoprodotti agricoli e agroindustriali.

Un'altra importante area di azione è la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, di PM10 e di ammoniaca provenienti da attività agroindustriali e aumentare il sequestro di carbonio mediante le azioni forestali. Inoltre, la misura di cooperazione sostiene la promozione della sostenibilità attraverso il partenariato europeo per l'innovazione e mediante la cooperazione per l'adattamento e l'attenuazione dei cambiamenti climatici.

Gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali riceveranno 39.5 milioni di EUR di sostegno pubblico. Questo include 667 progetti che beneficeranno di sostegno destinato a sistemi di irrigazione più efficienti. In altre parole, un totale di oltre 1.500 ettari di terreni irrigati passerà a sistemi di irrigazione più efficienti. 8 milioni di EUR saranno investiti nella produzione di energia rinnovabile. Infine, 187 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di contratti di gestione al fine di promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Le principali azioni del programma di sviluppo rurale della Campania mettono l'accento sulla promozione dello sviluppo locale nelle zone rurali mediante la creazione di servizi di base (in primo luogo, per le infrastrutture a banda ultra-larga saranno stanziati 26,5 milioni di EUR al fine di coprire un ulteriore 6% della popolazione rurale) e il sostegno alle strategie di sviluppo locale (LEADER) che prevede il coinvolgimento di quasi 1,6 milione di persone nelle zone rurali e la creazione di circa 130 posti di lavoro supplementari.

Le quattro **principali misure del programma di sviluppo rurale** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 683 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 503 milioni di EUR assegnati alla misura 13 (Pagamenti a zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici)

- 233 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (Contratti agro-climatico-ambientali)
- 190 milioni di EUR assegnati alla misura 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo al programma di sviluppo rurale della Regione Campania

Obiettivo	Misura	Investimenti pubblici complessivi (EUR)	%
Priorità 1: trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali²			
1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e la base di conoscenze 2,37% della spesa del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze		
	02 Consulenza		
	16 Cooperazione		
1B: potenziare i collegamenti (con la ricerca ecc.) 143 progetti di cooperazione	16 Cooperazione		
1C: formazione formazione di 11 707 partecipanti	01 Conoscenze		
Priorità 2: redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste		676 450 749	28.35
2A: risultati economici, ristrutturazione e modernizzazione 0,87% delle aziende beneficiano del sostegno del programma di sviluppo rurale	01 Conoscenze	1 191 215	0.05
	02 Consulenza	2 501 925	0.10
	04 Investimenti	292 117 525	12.24
	06 Sviluppo aziendale	68 131 167	2.86
	08 Foreste	1 481 918	0.06
	16 Cooperazione	6 378 527	0.27
	21 crisi COVID-19	9 240 999	0.39
	22 Impatto dell'invasione russa in Ucraina	17 273 075	0,72
2B: ricambio generazionale 1,48% delle aziende agricole attuano un piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	01 Conoscenze	3 501 135	0.15
	02 Consulenza	1 406 984	0.06
	04 Investimenti	173 116 509	7.26
	06 Sviluppo aziendale/agricolo	100 109 767	4.20
Priorità 3: organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		231 481 438	9.70
3A: migliorare la competitività dei produttori primari 0,51% delle aziende agricole ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	01 Conoscenze	492 010	0.02
	02 Consulenza	1 846 606	0.08
	03 Regimi di qualità	4 691 000	0.20
	04 Investimenti	102 369 653	4.29

² Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono ripartite tra altri settori specifici

3,34% delle imprese agroalimentari supportate dalla misura 4.2 (investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)	09 Associazioni organizzazioni di produttori	300 000	0.01
	14 Benessere degli animali	90 722 340	3.80
3B: prevenzione e gestione dei rischi aziendali 218 267 377 EUR di spesa pubblica totale 0,04% delle aziende agricole partecipano alle schemi di gestione del rischio	16 Cooperazione	13 331 207	0.56
	05 Ripristino del potenziale agricolo	17 728 618	0.74
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi nei settori agricolo e forestale³		1 097 110 612	45.98
4A Biodiversità 10,87% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 19,89% dei terreni agricoli oggetto di contratti	01 Conoscenze	3 448 230	0.14
	02 Consulenza	1 732 830	0.07
	04 Investimenti	50 332 480	2.11
	07 Servizi di base	4 661 931	0.20
4B Gestione delle risorse idriche 10,87% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 19,89% dei terreni agricoli oggetto di contratti	08 Foreste	95 619 888	4.01
	10 Contratti agro-climatico-ambientali	233 008 741	9.77
	11 Agricoltura biologica	169 361 329	7.10
4C Erosione e gestione del suolo 10,87% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti 19,89% dei terreni agricoli oggetto di contratti	13 Zone soggette a vincoli naturali	503 091 777	21.09
	15 Foreste/ambiente	31 762 020	1.33
	16 Cooperazione	4 091 382	0.17
Priorità 5: efficienza delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale		86 365 101	3.62
5A Uso efficiente delle risorse idriche 2.49% di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti	01 Conoscenze		
	02 Consulenza	417 701	0.02
	04 Investimenti	58 976 324	2.47
	16 Cooperazione	447 153	0.02
5C Energia rinnovabile Investimenti di 8 000 000 EUR	01 Conoscenze		
	02 Consulenza	152 415	0.01
	07 Servizi di base	7 009 620	0.29
	16 Cooperazione	477 951	0.02
5D Riduzione di gas serra e ammoniacca 3.37% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniacca	01 Conoscenze		
	02 Consulenza	68 423	0.00
	04 Investimenti	6 739 645	0.28
	16 Cooperazione	38 530	0.00
5E Conservazione e sequestro del carbonio	01 Conoscenze	13 269	0.00

³ Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli settori specifici.

0,02% dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla conservazione o al sequestro del carbonio	02 Consulenza	81 272	0.00
	08 Foreste	11 942 793	0.50
	16 Cooperazione		
Priorità 6: inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		269 683 851	11.30
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e di posti di lavoro 160 posti di lavoro creati mediante progetti sovvenzionati	01 Conoscenze	32 407	0.00
	02 Consulenza	908 995	0.04
	06 Sviluppo aziendale/agricolo	22 046 511	0.92
	07 Servizi di base	84 799 659	3.55
	16 Cooperazione	14 746 948	0.62
6B Promozione dello sviluppo locale 85,60% della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 131 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	19 LEADER e SLTP	126 749 329	5.31
6C Accesso e qualità delle TIC 6,06% della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 Conoscenze		
	07 Servizi di base	20 400 000	0.86
Assistenza tecnica		32 481 626	0.97
Misura 113 (in transazione)		2 459 473	0.08
Totale spesa pubblica in EUR		2 396 032 853	100